herpy

GECHI

Satanic leaf-tailed gecko

Uroplatus phantasticus

Un piccolo geco dalla coda a foglia, notturno, delle foreste pluviali del Madagascar, la cui coda piatta e frastagliata somiglia a una foglia secca. È un maestro del mimetismo e uno degli animali da terrario più straordinari, ma è delicato e richiede notti fresche, umidità elevata e un allevatore esperto.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Uroplates phantasticus; Uroplatus schneideri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**5-8 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**6-10 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-25 °C**
Temperatura, notte	**15-18 °C**
Umidità	**60-100%**
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**2 uova**
Deposizioni all'anno	**2-5**
Incubazione	**67-130 giorni** a 20-25 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Uroplatus phantasticus ha squame cornee sopra gli occhi, e il nome della specie significa semplicemente "il fantastico". La coda è piatta e angolosa e somiglia a una foglia semidecomposta, con tacche e macchie, mentre il corpo è coperto di piccole spine. George Albert Boulenger descrisse la specie nel 1888.

Il mimetismo è il suo punto di forza. Di giorno sta su un ramo o un tronco, spesso a testa in giù e con il corpo appiattito contro il supporto. Il colore è marrone, grigio, oliva o rossastro, a volte con toni viola o gialli, e il disegno imita corteccia, muschio e foglie morte. Le femmine hanno spesso una striscia chiara centrale, come la nervatura di una foglia. Se il mimetismo non funziona, il geco spalanca la bocca, emette suoni minacciosi e, in ultima istanza, può staccare la coda. La coda ricresce, ma raramente con la forma originale.

Gli adulti misurano 5-8 cm dal muso alla cloaca e in genere 7-10 cm con la coda. La specie appartiene al piccolo gruppo di *Uroplatus ebenaui* e per un certo periodo è stata considerata la stessa specie di *U. ebenaui*. Studi genetici hanno poi mostrato che il gruppo comprende più specie di quanto si pensasse, e diverse nuove sono state descritte nel Madagascar settentrionale. Le informazioni più vecchie possono quindi riguardare specie affini.

È un animale tranquillo, da osservare e non da maneggiare. Richiede esperienza con terrari freschi, umidi e ben ventilati e non è una specie per principianti.

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Madagascar, nelle foreste pluviali della fascia orientale centrale e sudorientale. Le località più note sono Andasibe (Perinet) a est e Ranomafana più a sud, e ci sono segnalazioni sparse dalle foreste tra le due e a sud di esse.

Le segnalazioni più vecchie dal Madagascar settentrionale, ad es. Marojejy, Tsaratanana e Anjanaharibe, secondo studi genetici più recenti appartengono probabilmente ad altre specie strettamente affini. Questo vale tra l'altro per la più grande *Uroplatus finaritra*, descritta nel 2019 a partire da esemplari di Marojejy. La mappa mostra perciò solo la parte centrale e sudorientale. La specie è classificata come a rischio minimo, ma la raccolta per il commercio di animali e la deforestazione sono le minacce principali.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il geco vive nella foresta umida primaria e nella foresta secondaria matura, da circa 400 a 1.300 metri di altitudine. Frequenta la vegetazione bassa e il sottobosco, dove riposa su rami sottili e tronchi, spesso solo pochi metri sopra il suolo. Di notte caccia insetti e altri piccoli animali.

Il clima è umido e fresco rispetto alla foresta pluviale di pianura. Di giorno ci sono in genere 20-25 °C, e di notte la temperatura può scendere sotto i 15 °C, soprattutto in quota e nella stagione fresca. La stagione delle piogge cade nell'estate dell'emisfero australe, e nella stagione secca e fresca gli animali sono meno attivi. La specie non tollera che la foresta venga abbattuta o diradata.

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto può essere tenuto in un terrario alto di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza). Una coppia o un maschio con un paio di femmine richiede almeno 40 × 40 × 60 cm, e più spazio è quasi sempre meglio. La ventilazione deve essere buona, preferibilmente con rete sia in alto sia in basso. I giovani stanno meglio in un piccolo contenitore, dove trovano facilmente il cibo.

Arreda con molti rami sottili e inclinati, corteccia di sughero sulla parete posteriore e molte foglie di piante vive o artificiali. Il geco preferisce rametti sottili e vegetazione fitta ai tronchi spessi, e deve avere molti punti dove stare fermo e mimetizzato.

Come substrato vanno bene 5-7 cm di fibra di cocco umida, sfagno o terriccio senza concimi, meglio se con uno strato di foglie secche in superficie, e con collemboli e isopodi come squadra di pulizia. Rimuovi regolarmente feci e residui di cibo.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

La specie sopporta molto male il caldo. Di giorno la temperatura deve essere di 21-25 °C, e di notte deve scendere a 15-18 °C. Il netto calo notturno è una parte importante del ritmo dell'animale.

Non devono esserci lampade riscaldanti né punti caldi. Già 27 °C possono essere pericolosi, e un periodo prolungato a temperature più alte può uccidere l'animale. Colloca quindi il terrario in un luogo fresco, mai al sole o vicino a un termosifone, e controlla la temperatura nei giorni caldi d'estate. Un animale che sta con la bocca aperta o pende floscio ha spesso troppo caldo.

In inverno gli animali ricevono un periodo di riposo fresco con circa 20-21 °C di giorno e 16-18 °C di notte, vedi la sezione sull'accoppiamento. Misura sempre con un termometro digitale sia in alto sia in basso.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve oscillare come nella foresta pluviale: alta di notte, fino a 90-100 %, e più bassa di giorno, fino a circa 60 %. Nebulizza abbondantemente con acqua a temperatura ambiente la sera, poco prima che la luce si spenga, e volendo leggermente anche al mattino. Il geco beve le gocce dalle foglie, quindi le due nebulizzazioni sono importanti. Durante il

giorno il terrario deve asciugarsi in parte, perché condizioni costantemente bagnate senza ricambio d'aria causano funghi e infezioni respiratorie.

Usa acqua dolce o acqua osmotica se quella del rubinetto è dura, per evitare macchie di calcare su vetri e foglie. Una ciotola d'acqua non è necessaria. Un igrometro mostra se il ritmo viene rispettato.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e può vivere senza UVB quando il cibo è spolverato con vitamina D3. Fornisci comunque, se possibile, un tubo UVB debole per specie da ombra (zona 1 di Ferguson), ad es. un tubo T5 al 5 %, che illumini una parte del terrario lasciando ampia ombra. È un vantaggio soprattutto per gli animali da riproduzione. Tra il tubo e l'animale non devono esserci vetro o plastica, perché bloccano i raggi UVB.

Tieni la luce accesa 10-12 ore al giorno, comandata da un timer. Non usare faretti riscaldanti e mantieni il terrario buio di notte.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Il geco si nutre di insetti vivi, che caccia di notte. Offri piccoli grilli, locuste, blatte, mosche e simili, più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale. Gli adulti ricevono 3-5 insetti ogni due o tre giorni, i giovani porzioni più piccole e più spesso. Nutri la sera e rimuovi gli insetti non mangiati.

Nutri bene gli insetti uno o due giorni prima e spolverali con calcio. Se usi UVB, il calcio deve essere senza D3, altrimenti con D3. Offri inoltre una polvere multivitaminica ogni settimana o ogni due settimane.

Le femmine riproduttrici possono ricevere con vantaggio il 60-80 % del cibo sotto forma di piccole lumache dal guscio sottile. Questo dà uova ricche di calcio e sane e giovani più robusti. I giovani e gli animali appena acquistati possono essere schizzinosi, quindi abbi pazienza e controlla il peso.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è un animale silenzioso e misterioso, che sta immobile e mimetizzato tutto il giorno e diventa attivo solo al buio. Va maneggiato solo quando necessario, perché lo stress e il calore della mano possono danneggiarlo. Se si spaventa, spalanca la bocca e può staccare la coda. Non afferrare mai la coda.

I maschi non devono mai essere tenuti insieme. Un maschio può essere tenuto con una o più femmine, ma può stressarle, e nella stagione riproduttiva può sfinirsi. Per questo gli animali sono spesso tenuti separati al di fuori della stagione riproduttiva. Assicura sempre molti nascondigli e una vegetazione fitta.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai due rigonfiamenti alla base della coda, dove si trovano gli emipeni, che diventano visibili a partire dai sei mesi circa di età. La coda dei maschi ha spesso più tacche, che la fanno somigliare a una foglia rosicchiata, mentre le femmine sono più uniformi di colore e hanno spesso una striscia chiara centrale. Non esistono dati affidabili su quando la specie raggiunga la maturità sessuale. Metti in riproduzione solo femmine adulte e in buone condizioni.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione viene stimolata da un fresco riposo invernale con circa 20-21 °C di giorno e 16-18 °C di notte. È importante che il riposo non sia né troppo breve né troppo lungo e che si controlli lo stato degli animali durante il periodo. Dopo il riposo la temperatura viene rialzata, e le femmine ricevono abbondante cibo, meglio se piccole lumache.

Un maschio può essere messo con un gruppo di femmine. Il maschio si accoppia in continuazione e può sfinirsi al punto da morire. Rimuovilo quindi al più tardi tre giorni dopo che una femmina ha deposto, indipendentemente dal fatto che le uova siano fecondate.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di norma due uova rotonde e bianche per volta. In media passano 34 giorni tra due covate (12-64 giorni). Si arriva in genere a 2-5 covate per stagione, e alcune femmine ne depongono fino a 7. In natura le uova vengono deposte nella lettiera di foglie sul suolo della foresta all'inizio della stagione delle piogge.

Offri alla femmina una cassetta di deposizione o un angolo con un paio di centimetri di sfagno umido sotto foglie secche. Le femmine che ricevono troppo poco calcio si indeboliscono e depongono uova dal guscio sottile. Interrompi la riproduzione se una femmina dimagrisce.

INCUBAZIONE

Sposta con cautela le uova in un piccolo contenitore con substrato umido ma non bagnato, ad es. perlite, vermiculite o Seramis. Le uova non devono essere girate né stare nell'acqua, e l'umidità nel contenitore deve essere superiore al 70 %.

Con 24-25 °C di giorno e 20-21 °C di notte il tempo medio di incubazione è di 94 giorni (67-130 giorni). A circa 20 °C costanti ci vuole più tempo. Mantieni la temperatura sotto i 25 °C.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono minuscoli e richiedono ambienti umidi e molti nascondigli. Sistemali in un piccolo contenitore alto con carta da cucina o sfagno, rami sottili e foglie, e nebulizza ogni giorno. Non esistono dati affidabili sul peso alla schiusa.

Offri piccoli insetti come moscerini della frutta, piccoli grilli e collemboli, spolverati con calcio, a giorni alterni. Tieni i giovani singolarmente e pesali regolarmente. Devono avere le stesse notti fresche degli adulti ed essere protetti dal caldo.

Salute ed errori comuni

La specie è delicata, e la maggior parte dei problemi dipende da troppo caldo, umidità sbagliata o alimentazione errata. Gli errori tipici sono:

- Surriscaldamento. Già circa 27 °C possono essere pericolosi. Mantieni il terrario fresco e ben ventilato.
- Carenza di calcio e vitamina D3, che causa mascelle molli, arti storti e tremori. Le femmine riproduttrici sono le più esposte. Spolvera il cibo e valuta l'UVB.
- Condizioni costantemente bagnate senza ricambio d'aria, che causano funghi, infezioni batteriche e infezioni respiratorie.
- Disidratazione, se l'animale non riesce a bere le gocce dalle foglie. Nebulizza mattina e sera.
- Stress da manipolazione, spostamenti o contatto troppo stretto con altri animali.
- Perdita della coda, che raramente ricresce bene.

Esiste poca letteratura veterinaria sulla specie. Rivolgiti a un veterinario con esperienza in rettili se il geco dimagrisce, smette di mangiare, sta con la bocca aperta o appare floscio.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.